

LA: SICILIA 24/7/2011

ASSICURAZIONI: Aumenti dei premi annui per le auto del 45 per cento, raddoppiati per i motocicli

In sei mesi fermati 661 veicoli senza copertura

IDATI DA GENNAIO A GIUGNO 2011 ASSICURAZIONE

661 le sanzioni decretate di veicoli privati di copertura assicurativa (art. 193 del Codice della Strada)

646 le sanzioni per non aver esposto il contrassegno obbligatorio su veicoli e motoricoli

I costi Sanzione di sensi dell'articolo 193

Verbiale: euro 298,00 Segue il mezzo di dissequestro avviene dopo la presentazione del premio assicurativo valido per almeno sei mesi

Verbiale: euro 24 Sanzione ai sensi dell'articolo 181 e l'invito a presentarsi col contrassegno pagato

Fonte: Polizia Municipale Catania



LUCY GULLOTTA

Disorientamento e sopportazione per gli onesti. Elusione e contrattazione per chi viola la legge. Sono i due volti di quella che ormai sta diventando una vera e propria epidemia: la mancanza di copertura assicurativa. In base ai dati relativi ai controlli della Polizia municipale negli ultimi sei mesi a Catania danno un quadro ben preciso della situazione. Sono stati 661 i veicoli fermati nei posti di controllo perché privi di copertura assicurativa. Un dato che deve far riflettere perché come riferiscono gli agenti della Polizia municipale: «Il fenomeno è trasversale, non esiste più una fascia di età specifica, né classe sociale o zona di residenza».

Ultimamente si è fatto un gran parlare sulle polizze obbligatorie per legge della Responsabilità Civile, oggetto della maggior parte delle compagnie di assicurazioni di aumenti tariffari che hanno visto lievitare il premio annuo del 20% fino a toccare punte del 45%. Senza parlare poi delle moto i cui premi sono schizzati alle stelle con aumenti anche 100%. «Chi durante i primi mesi dell'anno si è trovato a dover pagare la rata annuale si è trovato dinanzi alla spiacevole sorpresa degli aumenti», spiega un agente di assicurazioni - sentendosi pure dire: «Vada dove crede, le tariffe sono tutte uguali». Parliamo di cartello, della logica delle compagnie di assicurazioni che attuano una strategia di chiusura che sta facendo entrare in crisi le agenzie che si vedono rigettare i clienti. La gente? Resta ammutolita.

Già, siamo arrivati al paradosso: assicurare un'automobile è diventato un'odissea, si passa da una compagnia ad un'altra facendosi fare preventivi dopo preventivi con la speranza di guadagnare anche pochi euro e a volte si arriva a spendere cifre superiori al costo dei veicoli. «Non è possibile che sul nostro territorio tutti i cittadini vengano considerati dei truffatori tanto da causare l'au-

mento delle tariffe raggiungendo proporzioni surreali. Le compagnie di assicurazioni di fatto stanno attuando una politica di abbandono del territorio con chiusure di ispettorati sinistri e con revocate ad agenti che hanno operato anche per decine di anni», conclude l'agente che sostiene che le piccole agenzie chiuse in città negli ultimi mesi siano addirittura centinaia.

«Un numero che mi sembra eccessivo», replica Antonino Mirabile, titolare di Confindustria e delegato nazionale Unipass (Unione nazionale agenti professionisti di assicurazioni) che fornisce un quadro dettagliato della situazione del mondo assicurativo in città che afferma: «Si snoda su diverse variabili. La situazione è molto eterogenea e le responsabilità sono sia del pubblico che del privato. Sono a conoscenza della chiusura di alcune agenzie, ma siamo nell'ordine di tre o quattro - precisa - ed è anche vero che a Catania si risentono molte difficoltà nel settore perché la crisi incombe e le agenzie soffrono perché costrette a rigettare il portafoglio clienti. Ma è anche vero - sottolinea Mirabile - che negli anni il settore assicurativo è stato terreno di tanti "azzeccargabugli". Il Sivap (Istituto per la vigilanza sulle assicurazioni private e di interesse collettivo) oggi è più severo nei controlli avviando istruttorie contro le compagnie assicurative non in regola. A Catania purtroppo, così come in altre zone del sud Italia, alcuni comportamenti illeciti sono diventati quasi legalizzati e inevitabilmente penalizzano anche le persone oneste. In ogni caso c'è un limite. L'osservatorio Antifrode nel settore assicurativo, avviato da tempo con la Prefettura, sta monitorando la situazione della piaga dei sinistri fasulli, o meglio di quella che è una vera e propria miniera del sinistro, che di fatto danneggia tutti. Si proseguirà nel controllo per tutelare i cittadini onesti e riportare i prezzi alla legge di mercato. Sull'argomento conclude Mirabile - domani ho un incontro dell'Osservatorio per segnalare alcune anomalie».

Mirabile:
«L'osservatorio Antifrode sta monitorando la situazione dei sinistri fasulli che danno origine a danni da tutti»

«L'osservatorio Antifrode sta monitorando la situazione della piaga dei sinistri fasulli, o meglio di quella che è una vera e propria miniera del sinistro, che di fatto danneggia tutti. Si proseguirà nel controllo per tutelare i cittadini onesti e riportare i prezzi alla legge di mercato. Sull'argomento conclude Mirabile - domani ho un incontro dell'Osservatorio per segnalare alcune anomalie».